

OLTRE 6 MILIARDI SOTTRATTI AL SISTEMA PREVIDENZIALE. LE RISORSE CI SONO PER FINANZIARE LA FASE 2

DICHIARAZIONE DI DOMENICO PROIETTI, SEGRETARIO CONFEDERALE UIL

Le risorse per finanziare gli interventi previsti dalla fase 2 del verbale di sintesi, al fine di continuare a reintrodurre elementi di equità e giustizia nel sistema previdenziale, ci sono.

Il Governo non ha alcun alibi. In questi anni, infatti, oltre alla gigantesca operazione di cassa fatta con la legge Monti-Fornero, si è continuato a prelevare da alcuni fondi aventi fini previdenziali. Dal 2009 ad oggi le risorse stanziare per interventi previdenziali sono state destinate ad altre poste di bilancio.

Sono andati in economia oltre 6 miliardi prelevati dal: fondo lavori usuranti; fondo lavoro di cura; fondo per le salvaguardie degli esodati; fondo per il finanziamento di opzione donna.

La UIL chiede di recuperare queste risorse per attuare le richieste avanzate al tavolo di confronto con il Governo e per migliorare il sistema previdenziale.

Studio UIL

Fondo Lavori Usuranti

Nel 2009 è stato istituito un fondo con la finalità di finanziare l'accesso alla pensione per i lavoratori che svolgono attività usuranti. Ad oggi sono 1.997 i milioni di euro non utilizzati. Ciò si è verificato poiché il fondo è rimasto inattivo fino al 2010. Dal 2011 al 2014 è stato parzialmente utilizzato, mentre nel 2015 e nel 2016 una parte rilevante delle risorse sono state riallocate e destinate alla copertura di altre poste di bilancio. Va comunque precisato che si tratta di una stima prudenziale. Il totale delle risorse non utilizzate, infatti, è sicuramente superiore poiché non è disponibile il dato effettivo di spesa e i relativi risparmi per gli anni che vanno dal 2011 al 2014 - per i quali il minimale utilizzo della norma fa presupporre risparmi pari a circa 1 miliardo di euro - e per il 2017, anno ancora in corso.

FONDO LAVORI USURANTI									
<i>(valori in milioni di euro)</i>									
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Dotazione Fondo	83	200	312	350	383	383	383	383	302
Risorse non utilizzate	83	200	250**	250**	250**	250**	208,4*	41,1*	-
Risorse destinate ad altre poste di bilancio							150	315,1	
TOTALE somme fondo non utilizzate	1.997,6								
* Stima di risparmio su ipotesi INPS Rapporto Annuale 2014									
** Stima UIL									

Fonte INPS – Elaborazione UIL

Fondo a sostegno delle politiche sociali e familiari per le lavoratrici

Nel 2010, a seguito della sentenza della Corte europea, si procedette all'innalzamento dell'età di pensione per le donne del pubblico impiego, equiparandola a quella degli uomini. Contemporaneamente fu istituito un fondo nel quale dovevano confluire le risorse risparmiate da tale provvedimento per sostenere il lavoro di cura e il ruolo sociale delle lavoratrici. In quel fondo dal 2010 ad oggi sarebbero confluiti oltre 3 miliardi, rimasti inutilizzati poiché lo stesso non è stato mai attivato.

FONDO STRATEGICO PER IL PAESE A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA REALE	
<i>Risorse per interventi a favore lavoro di cura</i>	
(valori in milioni di euro)	
Anno	Dotazione fondo
2010	120
2011	242
2012	252
2013	392
2014	492
2015	592
2016	542
2017	442
TOTALE	3.074

Fonte dati DL 78 del 2010

Lavoratori Esodati

Rispetto alle risorse allocate per le salvaguardie degli esodati, resesi necessarie per sanare un marchiano errore della Legge Fornero, sono stati risparmiati oltre 645 milioni di euro, ai quali andranno aggiunti, una volta conteggiati, i risparmi derivanti dall'ottava salvaguardia.

SALVAGUARDIE DALLA I ALLA VII			
<i>(valori in milioni di euro)</i>			
	Risorse allocate	Risorse Utilizzate	Risparmi
Salvaguardie I alla VII	11.433	10.788	645

Fonte dati Inps – Elaborazione Uil

Segnaliamo che per l'ottava salvaguardia a fronte delle 30.700 domande previste a luglio 2017, le domande accolte e giacenti sono 22.501. Da questo è presumibile che ci sia un risparmio di almeno il 26% del totale (1.519 milioni di euro) pari a 394 milioni di euro. Complessivamente, dunque, se quest'ultima cifra fosse confermata – ci sarebbero altri 1.039 milioni di euro disponibili.

Opzione donna

La Legge di stabilità 2016, al fine di portare a conclusione la sperimentazione della cosiddetta “opzione donna”, ha disposto che fossero allocate risorse pari a 565 milioni di euro a copertura di 25.000 possibili pensionamenti, prevedendo, inoltre, che le risorse non utilizzate dovessero essere destinate a misure con finalità analoghe a quelle di opzione donna. Al momento, non è comunque possibile quantificare quante lavoratrici abbiano scelto di utilizzare questa misura. Come evidenziato da più fonti del settore la platea è stata abbondantemente sovrastimata è quindi presumibile che da tali stanziamenti possano derivare significativi risparmi.

RISORSE ALLOCATE PER OPZIONE DONNA <i>(valori in milioni di euro)</i>		
Anno	Risorse	TOTALE
2016	160	565
2017	405	

Fonte Legge di Stabilità 2016

Conclusioni

Dunque, sommando i 1.997,6 milioni di euro relativi al fondo lavori usuranti non utilizzati, ai 3.074 milioni di euro relativi al fondo per il sostegno delle politiche sociali, ai 645 milioni di euro relativi alle sette salvaguardie e ai possibili 394 milioni di euro relativi all’ottava salvaguardia, si ottengono 6.110,6 milioni di euro di risorse preventivamente destinati a fondi connessi a fini previdenziali e non utilizzati a tal proposito. Lo ribadiamo, si tratta di una stima anche se molto attendibile. Peraltro, non abbiamo sommato i risparmi – allo stato non quantificabili - che deriverebbero quasi certamente dal probabile mancato totale utilizzo anche delle risorse allocate per opzione donna (565 milioni di euro).

Roma, 27 settembre 2017